



A scuola di finanza con l'iniziativa di Bcc San Marzano

Riprende oggi il ciclo di incontri dedicati all'educazione finanziaria organizzato da Bcc San Marzano in collaborazione con FEduF (Abi) per le scuole di Taranto e Brindisi.

Protagonisti del primo appuntamento "Abbasso gli stereotipi!", le bambine e i bambini delle ultime classi delle scuole primarie di Crispiano, Fragnano Taranto e

Franca Villa Fontana, che parteciperanno ad una lezione online di cittadinanza economica per imparare che non esistono differenze tra le abilità maschili e femminili, soprattutto

quando si parla di autonomia, di sostenibilità e di futuro. «Abbiamo investito con entusiasmo in questo progetto di educazione finanziaria nelle scuole - ha dichiara-

to il Presidente della BCC San Marzano Emanuele di Palma - per sensibilizzare gli studenti di ogni ordine e grado sui temi dell'economia circolare e sui modelli di sviluppo sostenibile».



«Risultati promettenti e anche a Taranto ci sono segnali di cambiamento»

► Eva Degl'Innocenti, direttrice del MarTa: «È importante incanalare bene i fondi e avere piani gestionali adeguati»

Eva Degl'Innocenti, direttrice del MarTa, è la rappresentazione vivente di come un luogo di cultura possa raggiungere un elevato appeal, anche tra i più giovani. Il museo, anche durante la pandemia, è stato una fucina di iniziative e progetti digitali. Allo stesso tempo, non si sono mai fermate le partnership con enti e associazioni.

Di fatto, il MarTa continua a veder crescere il numero dei visitatori ma la strada da percorrere è ancora lunga. Ne è consapevole la direttrice Degl'Innocenti che commenta positivamente i dati pubblicati da Openpolis, seppur con qualche precisazione. «Le istituzioni locali sostengono la valorizzazione dei beni culturali tarantini e negli anni, abbiamo assistito ad una evoluzione positiva. Sono stati com-

piuti dei passi in avanti e questa ricerca di Openpolis va compresa anche in relazione al fatto che gli investimenti variano in base alla quantità dei beni culturali presenti in un territorio. In altre parole, non va considerata in termini assoluti anche se, certamente, ci sono da sempre regioni più virtuose, come la Toscana che ha sempre investito molto in cultura. Ritengo che questo derivi da una sensibilità consolidata nel tempo e da una concentrazione di monumenti ed luoghi

culturali. È chiaro che nelle città turistiche, la cultura rappresenta un indotto molto importante».

Rimane però, il fatto che solo 11,42 euro pro capite a Taranto sia una cifra comunque bassa, anche rispetto a piccoli paesi in cui i musei sono pochissimi. La città si colloca dopo ben 6 Comuni della provincia ma su questo aspetto, Eva Degl'Innocenti puntualizza e contestualizza il dato. «A Maruggio, primo in provincia, va sicuramente un grande plauso. Ci sono amministratori evidentemente, capaci e sensibili verso la cultura. Inoltre, ritengo che lì si sia concretizzato un esempio di co-progettazione tra pubblico e privato che va a favore dell'intero territorio. Per quanto riguarda Taranto, il discorso è più complesso perché è una città che presenta un processo di cambiamento denso di difficoltà. È complicato gestirla, anche se io ho notato dei cambiamenti importanti».

Comunque, possedere una elevata capacità di spesa non per forza, si traduce sempre in una positiva gestione dei musei. Un aspetto questo che trova d'accordo anche la direttrice del MarTa. «Abbiamo visto in passato che gli investimenti a pioggia devono essere incanalati nel modo giusto, altrimenti non sono efficaci. In questo senso, il Pnrr ci pone davanti ad una sfida complessa. Occorre capire che la problematica da affrontare sono i piani gestionali. Un bene culturale non si autogestisce e non basta la ristrutturazione dell'edificio per farlo funzionare. Accanto alla necessaria manutenzione, al restauro ed alla conservazione, la gestione è fondamentale e deve essere pensata per un lungo periodo, almeno dieci anni».

Ad oggi, il MarTa gode di buona salute ma, come conferma la direttrice, è indispensabile intervenire al più presto per rafforzare l'organico. «Sicuramente, tanti obiettivi sono stati già raggiunti, ma c'è un problema che è la grave carenza di personale. Siamo sotto organico del 67%. Occorrono nuovi profili professionali ed è fondamentale puntare sulla formazione. Le risorse pubbliche devono servire anche a questo così da poter affrontare le tante sfide che il futuro ci riserva».



Eva Degl'Innocenti e, a sinistra, Alfredo Longo



«nati per leggere» ed inoltre, a Maruggio c'è il presidio del libro, cioè siamo inseriti nel circuito delle comunità in cui si legge tanto. Sono veramente orgoglioso dei miei concittadini».

Le casse del suo Comune consentono di spendere così tanto in cultura?

«Sicuramente, bisogna fare i conti con le risorse pubbliche sempre piuttosto esigue. Per sopperire a questo, siamo continuamente impegnati nella partecipazione a bandi e finanziamenti, così da poter intercettare quanto serve per intervenire in maniera incisiva. Rimane comunque il fatto che ci sono attività da poter mettere in campo anche e soprattutto, grazie alla volontà ed alla convinzione che la cultura non passi mai di moda e sia, concretamente, ossigeno per una comunità. Noi, in tutto questo, ci crediamo davvero».

L.J.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alfredo Longo (sindaco di Maruggio)

«Investire non è mai sbagliato. Tanti interventi nel settore»

Il sindaco di Maruggio, Alfredo Longo, commenta con soddisfazione i dati che emergono dall'analisi di Openpolis. Il suo Comune ha inserito nel bilancio del 2020 una spesa pro capite di 78,92 euro. La media nazionale è di 28 euro per cittadino. Di fatto, Maruggio si colloca al 1° posto in terra ionica.

Sindaco, si aspettava questo primato nella provincia di Taranto?

«Non conoscevo questa analisi ma, senza dubbio conferma il fatto che Maruggio ha speso bene le proprie risorse economiche. Investire in cultura non è mai sbagliato e consente di guardare al futuro con fiducia. Sono davvero soddisfatto e convinto che questa sia la strada da percorrere per valorizzare al meglio il grande patrimonio artistico e culturale che possediamo. Inoltre, la cultura può generare una serie di investimenti privati sul territo-

rio, andando ad impreziosirlo ulteriormente».

A quali interventi o attività sono state destinate queste risorse?

«Rientrano in una serie di investimenti che abbiamo avviato ormai da diversi anni con il recupero di edifici di rilevanza culturale presenti sul territorio. Primo fra tutti, quello della biblioteca comunale che prevede un intervento superiore ad un milione di euro, ma penso anche al rifa-

cimento dell'ex convento di Santa Maria Delle Grazie, sede del Comune. Ed inoltre abbiamo candidato a finanziamento con il piano nazionale di ripresa e resilienza la chiesa di San Giovanni Fuori Le Mura che diventerà il primo museo multimediale in Italia dell'Ordine dei Cavalieri di Malta. Sicuramente ci sono molte idee perché non ci fermiamo mai e abbiamo intenzione di valorizzare al massimo questo territorio».

Destinare 78,92 euro a testa per ogni maruggese è abbastanza secondo lei?

«Si può fare sempre di più. La cultura non va mai dimenticata ed anzi, occorre supportarla in maniera costante. Ritengo che sia indispensabile investire anche in iniziative e progetti che possano accrescere la sensibilità dei cittadini in questo senso. Occorre in sostanza, educare alla fruizione dei beni fin dall'età scolare ed accompagnare i

Dalla biblioteca all'ex convento. Le idee non ci mancano realizzeremo altri progetti



Il settore è stato penalizzato a causa della pandemia e lo dicono i numeri delle presenze e degli arrivi. Se questi ultimi hanno subito la flessione minore, quasi uno su due in meno nel 2020 rispetto al 2019, sono le presenze che destano maggiori preoccupazioni: quasi il 70% in meno. E sono i viaggiatori italiani ad aver rinunciato a venire in vacanza in Puglia e a Taranto, rispetto agli stranieri. «In termini di distribuzione» si legge nel report, «le province di Lecce e Foggia raccolgono il 60% degli arrivi turistici regionali. Seguono Bari (25%), Brindisi (11,4%) e Taranto (7,3%). Un dato pessimo? Non proprio, se si considerano i numeri co-

me effettive presenze che impattano sui sistemi umani locali. Nel report si fa riferimento all'indice di pressione turistica, che misura l'impatto sul territorio, che si calcola dividendo le presenze turistiche per la popolazione residente, moltiplicato per 365 giorni. In Italia l'indice equivale a uno, poco meno in Puglia, dove si registra 0,7. La provincia di Foggia registra un indice di 1,4 mentre a Taranto, lo 0,4. Tali valori, si legge nel report, non riguardano solo l'estate, ma tutto l'anno. Se si considerassero invece solo i dati di luglio e agosto, l'indice sarebbe molto più alto «tale da provocare, inevitabilmente, effetti negativi sia nella percezione

dei turisti che della popolazione locale». Il report, pur riportando dati allarmanti del 2020, prevede una ripresa per il 2021.

I dati relativi all'andamento delle notti prenotate negli alloggi privati evidenziano, per il 2021, un trend in crescita rispetto al 2020, che conserva la componente stagionale (incrementi nei mesi di luglio e agosto), ma ancora lontano dai valori fatti registrare nel periodo pre-pandemico (2019). Tuttavia, rispetto a quest'ultimo si registra un incremento delle prenotazioni nei mesi di novembre (+27,6%) e dicembre (+16,2%). Osservando i dati sulle prenotazioni negli alloggi privati

per i primi mesi del 2022 emerge un calo rispetto allo stesso periodo del 2021, quando il mercato parallelo degli affitti brevi aveva beneficiato della tendenza a soggiornare in località turistiche lavorando in modalità smartworking. Il 14,5% dei turisti sceglie la Puglia per riposarsi, il 13,4% per lo shopping e il 9% per interessi gastronomici.

Al 2021, in Puglia, la spesa media giornaliera a persona sostenuta per l'alloggio è pari a 51 euro. Per le altre tipologie di spesa la media giornaliera a persona è pari a 67 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI TARANTO
Viale Virgilio, 152 c/o Cittadella delle Imprese - 74121 TARANTO

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ISCRITTI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 18 comma 3 e 19 comma 1, D.Lgs. 139/2005, l'Assemblea generale degli iscritti è convocata per il giorno **27 aprile 2022 alle ore 7,00**, in prima convocazione che si terrà presso il Centro Eventi Educativi - Piazza Santa Rita, 5 - Taranto, ed occorrendo per il giorno **28 aprile 2022 alle ore 14,30** in seconda convocazione, nel medesimo luogo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1- Relazione del Presidente;
- 2- Rendiconto Generale 2021- Relazione del Tesoriere - Relazione del Collegio dei Revisori: deliberazioni relative.

È possibile consultare gli atti presso la sede dell'Ordine a partire dal 19/04/2022.

Il Presidente
dott. Francesco VIZZARRO